



Direzione: AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13470 del 17/10/2025

Proposta n. 38037 del 17/10/2025

Oggetto:

Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per l'intervento di realizzazione e l'esercizio di una centrale fotovoltaica da 19.291,65 kWp sita presso un terreno agricolo in area idonea ex lege e delle relative opere di connessione in AT, nel Comune di Graffignano, Provincia di Viterbo, in località Spicciano Proponente: NDIM SRL Registro elenco progetti: n. 46/25

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per l'intervento di realizzazione e l'esercizio di una centrale fotovoltaica da 19.291,65 kWp sita presso un terreno agricolo in area idonea ex lege e delle relative opere di connessione in AT, nel Comune di Graffignano, Provincia di Viterbo, in località Spicciano

Proponente: NDIM SRL

Registro elenco progetti: n. 46/25

**II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE
ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" è stata disposta la modifica dell'allegato "B" del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" ed è stata istituita la Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt.19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n.5;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all' Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025 che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" e il successivo atto di rettifica n. G09083 del 15 luglio 2025;

VISTA la Determinazione regionale n. G09034 del 14 luglio 2025, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Dirigente dell'Area "Valutazione Impatto Ambientale", della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti", all'Ing. Ferdinando Maria Leone, a decorrere dal 14 luglio 2025;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

VISTO il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

VISTA la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 con la quale sono state approvate le “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale”;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA l’istanza del 4/07/2025 acquisita al prot.99974, con la quale sig.ri Tonci Ottieri della Ciaja Riccardo e Tonci Ottieri della Ciaja Marco, in qualità di Amministratori della NDIMS SRL hanno inoltrato alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientale, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/06;

VISTA che con nota del 17/07/2025 prot.733391 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A., dell’avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell’art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06;

La documentazione è disponibile in formato digitale al seguente link:
<https://regionelazio.app.box.com/v/VIA-046-2025>

CONSIDERATO che il progetto in esame prevede *la realizzazione e l’esercizio di una centrale per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 19.291,65 kWp sita presso terreno agricolo nel territorio del Comune di Graffignano (VT) in Località Sipicciano, Il sito di installazione dell’impianto, censito all’Agenzia del Territorio del Comune di Graffignano al Foglio 20 particelle n. 149, 259, 261, 507; Foglio 21 particelle n. 8, 22, 35; si trova in una zona a destinazione agricola. L’impianto funzionerà in parallelo alla rete di distribuzione dell’energia elettrica in alta tensione con allaccio in Cabina Primaria “Attigliano” posta nel Comune di Attigliano, cedendo totalmente l’energia elettrica alla rete. La superficie del lotto di terreno destinata alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico è di circa 218.125 m2. Il terreno, facilmente accessibile attraverso la strada vicinale presso Via Giuseppe Verdi, ha una morfologia pianeggiante. La soluzione tecnica di connessione in AT rilasciata dal Distributore, tramite preventivo di connessione alla rete AT con codice rintracciabilità 415423396, prevede l’allaccio dell’impianto fotovoltaico alla cabina primaria “Attigliano”, ubicata nel Comune di Attigliano, con soluzione in cavidotto interrato per una lunghezza di circa 10 km.*

I componenti principali di un impianto fotovoltaico sono:

- *i moduli, contenenti le celle di silicio*
- *gli inverter, dispositivi la cui funzione è trasformare l’energia elettrica continua generata con il silicio in energia alternata*
- *i quadri ed i cavi elettrici di collegamento*
- *un contatore per misurare l’energia elettrica prodotta dall’impianto*
- *un trasformatore da Bassa a Media Tensione, ed i relativi quadri*
- *la cabina di allaccio con la rete elettrica esistente.*

I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell’impianto sono in silicio monocristallino della Canadian

Solar, hanno una potenza di picco di 665 Wp e dimensioni pari a 2384 x 1303 x 35 mm. Sono disposti verticalmente su strutture ad inseguimento (tracker) a formare blocchi disposti in verticale su una fila con 30 moduli e blocchi disposti in verticale su una fila con 15 moduli.

PRESO ATTO dei sottoelencati pareri e osservazioni, acquisiti nell'ambito dell'iter procedimentale di V.I.A.:

- AUBAC nota del 18/07/2025 acquisita al prot.0748427 rileva che l'area interessata dalla dei pannelli fotovoltaici è infatti solo lambita dalla fascia A di esondazione del Tevere. Risulta invece che l'attraversamento del cavidotto in almeno cinque sezioni corsi d'acqua secondari e minori del bacino del Tevere, oltre che del fiume Tevere stesso; la nuova linea elettrica di connessione, è interessata da un areale censito nell'Atlante del Rischio da frana caratterizzato da rischio R4; sempre il percorso del cavidotto si snoda lungo la fascia A di esondazione del Tevere che costeggia il fiume nel comune di Graffignano e si estende nel comune di Attigliano, la fascia A è caratterizzata da pericolosità molto elevata. Dovrà essere acquisita l'autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904. L'Ente competente ritiene anche necessario che venga svolto uno studio di dettaglio delle condizioni geomorfologiche dell'area per l'analisi di compatibilità dell'intervento nonché la verifica di una diversa localizzazione del tracciato del cavidotto in modo da non interferire con l'areale di frana censito;
- Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi, servizio Geologico e Sismico regionale nota del 18/07/205 acquisita al prot.744836 comunica che il progetto non interessa zone soggette a Vincolo Idrogeologico (R.D.L.3267/23; R.D.1126/26);
- Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione nota del 18/07/2025 acquista al prot.746101 non rivela profili di competenza;
- TERNA nota del 30/07/2025 acquisita al prot.0784623 comunica che il gestore di riferimento è e-distribuzione S.p.A., per l'acquisizione dei pareri necessari. ha richiesto allo stesso gestore che la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) includa gli interventi del progetto 421-P del Piano di Sviluppo, soggetto a procedura autorizzativa;
- SNAM nota del 30/07/2025 acquisita al prot.783887 comunica che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società;
- Direzione Regionale, Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica, Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico nota del 04/08/2025 acquisita al prot.800251 comunica la non competenza e l'archiviazione dell'istanza;
- Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, Area Protezione e Gestione della Biodiversità nota del 05/08/2025 acquisita al prot.802001 rileva che il progetto non ricade in aree della Rete Natura 2000 della Regione Lazio, quindi, non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/1997. Rileva invece che nello Studio sono citati due siti della Rete Natura 2000 in Umbria (ZSC IT5220008 e ZPS IT5220024) valutando la necessità del coinvolgimento della Regione Umbria nel procedimento;
- Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale Politiche del Mare, Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta nota del

05/08/2025 acquisita al prot.802621 comunica la non competenza e a titolo collaborativo rappresenta che dall'esame della Tavola B del PTPR, l'area in esame non risulta essere interessata da vincoli di natura paesaggistica ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 42/2004

- RFI nota del 05/08/2025 acquisita al prot.0805636 comunica che l'impianto fotovoltaico non ricade nella fascia di rispetto ferroviaria secondo il D.P.R. n. 753/80, ma include collegamenti interrati tra la cabina di consegna e la sottostazione elettrica (SSE), con attraversamenti della Linea Ferroviaria Roma – Firenze in corrispondenza di un cavalcavia, di un viadotto e di un sottovia. Tali attraversamenti dovranno essere regolati da convenzione che sarà basata sul progetto esecutivo, che deve essere approvato dalla Direzione competente;

TENUTO CONTO che la proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con una estensione di circa 20 ettari e con una soluzione in cavidotto interrato per una lunghezza di circa 10 km;

PRESO ATTO del contributo di competenza del AUBAC che rileva delle criticità per il cavidotto circa la compatibilità idrogeologica e geomorfologica relativa linea elettrica di connessione. Le aree sono soggette a rischio idraulico e da frana ritiene necessario uno studio approfondito con la verifica della possibilità di una diversa localizzazione del tracciato del cavidotto, in modo da evitare l'interferenza con l'areale a rischio frana R4;

PRESO ATTO del contributo di RFI che rileva interferenze circa i collegamenti interrati tra la cabina di consegna e la sottostazione elettrica, con attraversamenti della Linea Ferroviaria Roma – Firenze in corrispondenza di un cavalcavia, di un viadotto e di un sottovia e sarà soggetta ad autorizzazione;

CONSIDERATO che Area Protezione e Gestione della Biodiversità segnala che nello Studio sono citati la ZSC IT5220008 e ZPS IT5220024 valutando dunque la necessità del coinvolgimento della Regione Umbria nel procedimento per eventuali interferenze;

PRESO ATTO che sulla base della complessiva documentazione progettuale allegata all'istanza e dalle osservazioni pervenute emergono carenze nonché livelli informativi inadeguati circa lo stato ante opera e post opera del contesto ambientale di riferimento in particolare in riferimento al tracciato del cavidotto e in relazione alla stima degli impatti su diverse componenti ambientali coinvolte (es: suolo, sottosuolo, ambiente idrico, cantiere, gestione delle materie) che necessitano di approfondimenti per poter escludere effetti indiretti che le opere di progetto potrebbero determinare nel contesto territoriale in esame;

CONSIDERATO che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale, ha ritenuto che la documentazione depositata di cui il tecnico a firma del professionista Pierluigi Ginolfi iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia Roma, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, nonché i pareri acquisiti, non contengono le informazioni necessarie e sufficienti per poter valutare i probabili effetti significativi e negativi dell'opera sul contesto ambientale di riferimento;

CONSIDERATO che si rileva la necessità di acquisire una serie di atti presupposti che si ritengono essenziali per valutare la fattibilità dell'opera in relazione al contesto ambientale di riferimento e la situazione vincolistica territoriale ovvero si evidenzia la necessità di

acquisire preliminarmente una serie di pareri ambientali, la cui competenza è in capo ad altre Autorità;

RITENUTO che il livello di approfondimento necessario per poter individuare un quadro sufficientemente adeguato delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia possibile con l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che vede non solo una maggior partecipazione degli enti potenzialmente interessati, l'indizione della conferenza dei servizi, ma anche un maggiore approfondimento delle singole tematiche ambientali interessate dall'intervento;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare l'intervento di realizzazione e l'esercizio di una centrale fotovoltaica da 19.291,65 kWp sita presso un terreno agricolo in area idonea ex lege e delle relative opere di connessione in AT, nel Comune di Graffignano, Provincia di Viterbo, in località Spicciano a procedura di V.I.A. a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs.n.152/2006;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs.02/08/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE
Ing. Wanda D'Ercole